Come realizzare l'approfondimento

Start

Ogni allievo ha diritto a presentare un lavoro di approfondimento disciplinare, prima dell'inizio del proprio esame orale. Tale intervento potrà durare circa 10-12 minuti.

Partendo da un argomento (preferibilmente del programma dell'ultimo anno), l'approfondimento coinvolge una o più materie, diventando eventualmente una prova interdisciplinare o pluridisciplinare.

Sarà utile una buona capacità di sintesi che permetta di esporre in modo significativo i concetti essenziali inseriti nel proprio lavoro.

Di qualunque termine inserito in mappa o tesina o discorso orale è indispensabile conoscere il significato, come necessario conoscere autore, titolo, data di creazione di qualsiasi opera d'arte o letteraria.

È importante curare bene la presentazione, sia dal punto di vista espositivo sia grafico.

La forma – La scelta tra mappa concettuale o tesina rimane **libera.** Saranno gli studenti a scegliere la forma che ritengono loro più congeniale. A seconda del lavoro e delle capacità dell'allievo sarà possibile, ma non obbligatorio, realizzare una presentazione al computer.

Impegno e originalità nella realizzazione del lavoro possono essere testimoniate dall'utilizzo di supporti non cartacei, come CDrom, video, CD musicali. Se nella tesina si cita un film, si può decidere di utilizzarlo come materiale anche durante il colloquio: quindi scegliere uno "spezzone" significativo e mostrarlo alla commissione. Lo stesso si può fare per un brano musicale legato all'argomento. Ciò che importa è che questi interventi multimediali siano veramente necessari al completamento dell'esposizione.

L'argomento – Il candidato può scegliere la disciplina dalla quale iniziare e il numero di materie da coinvolgere nei 'collegamenti'; non è detto che debbano essere coinvolte tutte le materie: è possibile anche sceglierne solo una o alcune. Data la tipicità di certi indirizzi, è legittimo che le tesine possano vertere su argomenti anche molto specifici.

Visto che non è obbligatorio che la tesina tocchi TUTTE le materie, spesso è meglio limitare la trattazione alle discipline strettamente legate all'argomento, **piuttosto che arrampicarsi sugli specchi** per creare collegamenti improbabili.

Nel caso di approfondimento pluridisciplinare – Limitare la scelta delle materie non deve precludere la pluridisciplinarietà dell'argomento trattato. Per esempio: scegliere 'La poesia di Giuseppe Ungaretti' come argomento della tesina non è corretto, perché limitativo; meglio proporre 'La guerra e i suoi testimoni', un tema, cioè, all'interno del quale rientrerà la trattazione della poesia di Ungaretti nella parte dedicata alla letteratura italiana.
Il procedimento corretto prevede di analizzare l'argomento nelle varie sfaccettature toccando discipline diverse, creando un discorso organico, e non una sequenza di trattazioni disciplinari legate in modo artificioso all'argomento stesso.

La mappa concettuale – È necessario stendere una mappa concettuale che può essere anche solo una semplice "scaletta", oppure un organigramma di lavoro più complesso; la mappa del lavoro dovrebbe contenere una definizione sintetica dell'argomento di partenza, la successione delle discipline con una breve definizione del contenuto o gli eventuali rimandi da una materia all'altra. Nel nostro Istituto la mappa concettuale viene comunque richiesta per qualsiasi forma di presentazione (tesina, power point, ecc.).

La tesina - È importante curare una chiara articolazione interna: sinteticità, chiarezza, ordine logico sono questi i criteri più importanti da rispettare quando si scrive la tesina. Il testo non è un saggio, né un libro, ma una sorta di relazione che testimonia i risultati del lavoro di approfondimento svolto. È anche una utile traccia per l'obiettivo principale del lavoro: l'esposizione orale del contenuto della ricerca in sede di colloquio d'esame. Si chiede un limite massimo di 20 pagine.

Le note – È importante utilizzare un metodo scientifico: chiunque legga la tesina deve essere in grado di capire se si tratta di concetto originale o no e in questo caso si devono offrire precisi riferimenti per poter ritrovare le informazioni. Le regole per un corretto inserimento delle note si trovano in allegato.
Di qualsiasi opera di letteratura o d'arte si devono conoscere autore, titolo, data di creazione, collocazione (come corrente o movimento oppure come vera e propria collocazione museale).

La bibliografia – Si tratta di una parte essenziale della tesina: è dimostrazione della serietà del lavoro svolto, mostra che dietro c'è stato un reale approfondimento e una ricerca strutturata. I criteri che consentono di allestire una bibliografia in modo corretto vengono proposti in allegato.
Per ogni forma di presentazione (tesina, mappa, ecc.) nel nostro Istituto si ritiene necessaria la bibliografia da fornire ai membri di commissione contestualmente alla consegna della tesina o della mappa. Nel caso venga presentata una tesina è obbligatorio compilare anche l'indice.

NORME PER LA BIBLIOGRAFIA NELLE TESINE E NELLE MAPPE CONCETTUALI

Sia le tesine che le mappe concettuali devono essere accompagnate da una bibliografia essenziale. La bibliografia può essere articolata in diverse sezioni (per es. **1.** Opere letterarie; **2.** Saggi) e deve essere disposta preferibilmente per ordine alfabetico (secondo la lettera iniziale del cognome dell'autore).

Es.
1. *Opere letterarie*
B. Fenoglio, *Una questione privata*, [1948] Torino 1990
C. Pavese, *Dialoghi con Leucò*, [1947] Torino 1999
M. Rigoni Stern, *Stagioni*, Torino 2006

2. *Saggi*
H. Bloom, *L'arte di leggere la poesia*, Milano 2010
P. Boitani, *Prima lezione sulla letteratura*, Roma-Bari 2007

È opportuno mantenere un'uniformità nella citazione di libri o articoli, soprattutto all'interno di una tesina.

NORME PER LA CITAZIONE DEI LIBRI

- Nome (abbreviato) + Cognome dell'autore
- *Titolo dell'opera* (in corsivo)
- Luogo di pubblicazione
- Anno di pubblicazione

La virgola va dopo il Cognome e dopo il titolo dell'opera

Es.
C. Magris, *L'anello di Clarisse. Grande stile e nichilismo nella letteratura moderna*, Torino 1999

Quando si tratta di opere letterarie è bene segnalare tra parentesi quadre l'anno della prima pubblicazione:

Es.
C. Pavese, *Dialoghi con Leucò*, [1947] Torino 1999

Nel caso in cui il libro sia la traduzione in italiano di un libro straniero è meglio far riferimento anche all'edizione originale, per rendere chiaro l'anno in cui è stato pubblicato.

Es.
C.S. Lewis, *L'allegoria d'amore*, Torino 1969 (*The Allegory of Love*, Oxford 1936)

NORME PER LA CITAZIONE DEGLI ARTICOLI PUBBLICATI IN RIVISTE LETTERARIE

- Nome (abbreviato) + Cognome dell'autore
- *Titolo dell'articolo* (in corsivo)
- Titolo della Rivista tra virgolette («…»)

- numero della rivista
- anno della rivista (tra parentesi)
- numero delle pagine

La virgola va dopo il Cognome, dopo il titolo dell'articolo, dopo la data di pubblicazione.

Es.
P. Rossi, *Che cosa abbiamo dimenticato sulla memoria?*, «Intersezioni» 7 (1987), pp. 196-246

NORME PER LA CITAZIONE DEGLI ARTICOLI PUBBLICATI IN QUOTIDIANI O SETTIMANALI

- Nome (abbreviato) + Cognome dell'autore
- *Titolo dell'articolo* (in corsivo)
- Titolo della Rivista tra virgolette («...»)
- data di pubblicazione (giorno, mese, anno)

Es.
S. Rossini, *Terrore da vendere*, «L'Espresso» 3 maggio 1987

NORME PER LA CITAZIONE DI TESTI TRATTI DA INTERNET (SITOGRAFIA)

È necessario sempre verificare l'attendibilità della fonte: ad esempio, se si cita da Wikipedia non si può far riferimento all'autore della voce consultata. In genere è meglio servirsi di siti in cui è citato esplicitamente l'autore dell'articolo o del saggio. Si cita facendo riferimento al sito:

Es.
Enciclopedia multimediale delle Scienze Filosofiche : **http://www.emsf.rai.it/**
http://www.classicitaliani.it/
http://www.treccani.it/enciclopedia/

NORME PER L'USO DELLE NOTE IN UNA TESINA

In una tesina è opportuno fare riferimento alle opere che si sono consultate non solo indicandole nella bibliografia finale, ma anche citandole all'interno del testo, utilizzando le note a piè pagina. Ad esempio, se si cita un'affermazione di uno studioso o di uno scrittore, è bene fare riferimento in nota, oltre che all'opera da cui è tratta la citazione, anche alla pagina:

Es.
Come sostiene Piero Boitani in un suo recente saggio, «la letteratura può perfino mostrarci come rinascere: addirittura come risorgere dopo la morte».[1]

[1] P. Boitani, *Prima lezione sulla letteratura*, Roma-Bari 2007, p. XI

Quando l'opera è citata più di una volta si indica con:
op. cit., p. 21.

Tempistica
- A febbraio comincia il tutoraggio da parte dei docenti disponibili. Per ogni classe verrà stilato un calendario di incontri pomeridiani in cui sarà possibile discutere il proprio progetto con alcuni insegnanti del proprio consiglio di classe.
- Entro le vacanze di Pasqua ogni allievo dovrebbe aver dato l'impostazione di massima al proprio lavoro, con la scelta dell'argomento e la tipologia di presentazione.
- Chi intende far leggere o correggere le tesine ai propri insegnanti dovrà consegnarle entro il 15 maggio. I docenti non garantiranno la correzione se queste dovessero giungere dopo tale data.

Suggerimenti pratici
- In biblioteca c'è una raccolta di tesine e di mappe concettuali realizzate negli anni dagli altri allievi del Liceo "G. Peano" a disposizione di tutti per potersi rendere conto di come hanno lavorato in passato i propri compagni.
- Gli allievi possono fornire ai docenti un elenco dei titoli o degli argomenti su cui intendono lavorare, in modo che essi sappiano eventualmente dare consigli o fornire eventuale materiale. Alcune tematiche utili agli approfondimenti vengono trattate in classe verso la fine dell'anno; gli insegnanti potranno anticipare agli allievi eventuali autori o temi che potrebbero essere attinenti al lavoro del singolo allievo.
- Nelle tesine o mappe concettuali è possibile inserire argomenti anche di materie che non siano oggetto delle prove d'esame.
- Possono essere apprezzati riferimenti a proprie esperienze, anche documentate con fotografie o approfondimenti personali. Si invitano gli allievi a lavorare in modo originale, **non a fare dei semplici copia-incolla traendo materiale da internet.**
- Nel caso di lavoro monotematico è opportuno iniziare con un discorso più generale, per contestualizzare l'argomento e passare poi alla parte più tecnica.
- È indispensabile provare per conto proprio il discorso di inizio. Occorre cronometrarsi e concentrare ciò che si intende dire in 10, massimo 12 minuti. Eventualmente farlo ascoltare a qualcuno.
- Per evitare errori grossolani, vengono qui inseriti esempi su due tipoligie di approfondimento, l'una adeguata, l'altra meno.

1. Tema centrale l'**esteta**

Esempio NO
- Semplice elenco di autori che nelle cui opere si trova la figura dell'esteta (Wilde, Huysmans, D'Annunzio)
-teorizzazione della vita estetica in Kierkegaard con analisi di ciascuna opera

Esempio SI'
- Definizione dell'argomento: esteta è colui che fa della vita un'opera d'arte.
- Sviluppo della definizione nell'opera di Kierkegaard
- Individuzione nelle opere letterarie dei passaggi significativi per illustrare il significato della definizione.
- Interpretazione dell'universo sulla base di criteri estetici (Keplero)

2. Tema centrale la **luna**

Esempio NO
- Semplice elenco di testi letterari o opere d'arte in cui ci sia riferimento alla luna
- La conquista della luna
- La Luna come astro

Esempio SI'
- Definizione dell'argomento: la luna vicina e lontana
- Luna vicina: viaggio verso la luna come segno della potenza dell'uomo
  * romanzi e film di fantascienza attraverso cui fare l'analisi scientifica dell'astro
  * sbarco sulla Luna
- Luna lontana: diverse interpretazioni da individuare nelle oper eletterarie e artistiche:
  * consolazione
  * ispirazione
  * aspetto divino...